

w) QUIETANZA E CONSENSO A CANCELLAZIONE D'IPOTECA NELL'INTERESSE DEI SIGG. BERNASCHI VALERIO, BERNASCHI MARIANO E NOZZI FRANCESCO -

Il Direttore Generale riferisce che con contratto 8 giugno 1925, l'Istituto concedeva alla Società anonima mobiliare e immobiliare tuscolana un mutuo di L.1.100.000, garantito da ipoteca sul palazzo ex Moroni in Frascati.

Con contratto 16 dicembre 1926, il mutuo di cui sopra veniva ripartito sui vari locali costituenti l'immobile ipotecato, in modo che al Teatro denominato Politeama tuscolano e relativi accessori veniva attribuita una quota di mutuo di L.180.400.-

Con successivo contratto 31 marzo 1927 la Società suddetta vendeva il teatro ai sigg. Valerio e Mariano Bernaschi e Francesco Nozzi i quali si accollavano la quota di mutuo, dichiarata dalla Società venditrice, di L.200.000.-

Con altro contratto 10 ottobre 1930, la Società mobiliare ed immobiliare tuscolana ha regolato i suoi rapporti di debito verso l'Istituto anche per quanto si riferiva agli obblighi assunti per il caso di vendita del Teatro sopradetto, per modo che il credito capitale dell'Istituto, limitatamente alla quota di mutuo attribuita al lotto costituito dal Teatro Politeama tuscolano, veniva ridotto a L.80.400 e la Società mobiliare e immobiliare tuscolana rimaneva creditrice dei sigg. Valerio e Mariano Bernaschi e Francesco Nozzi della quota di L.119.600, differenza fra le L.200.000 di mutuo accollato dai detti acquirenti ai termini del contratto di compravendita del teatro e le L.80.400 rimaste a credito dell'Istituto.

Con contratto 22 maggio 1935 la Società immobiliare e mobiliare tuscolana cedeva all'Istituto per il prezzo di L.100.000 il suo credito di L.119.600 verso i sigg. Valerio e Mariano Bernaschi e Francesco Nozzi, i quali si riconoscevano debitori verso l'Istituto della complessiva somma di L.200.000, di cui L.180.400 garantite con l'ipoteca a suo tempo iscritta a carico della detta Società e le rimanenti L.19.600 venivano garantite con una nuova iscrizione ipotecaria sul teatro sopra descritto.-

I sigg. Valerio e Mariano Bernaschi e Francesco Nozzi, che